

Le farfalle del Parco Adda Sud

Se c'è un animale in natura che da sempre ha rappresentato grazia e leggerezza, questo è sicuramente la farfalla. Il colorato ed elegante lepidottero ha ispirato artisti di ogni tempo e luogo: dagli antichi egizi che usavano ornare le tombe dei faraoni con pitture raffiguranti le farfalle, ai greci che ne seguirono l'usanza. Questi lepidotteri sono presenti in quasi ogni angolo del mondo, a eccezione dei Poli e sono parte importante degli ecosistemi terrestri. Dopo i coleotteri, essi costituiscono il secondo ordine con circa 120.000 specie.

Le farfalle hanno ali ricoperte di squame, generalmente di colori vivaci, utili, nel periodo riproduttivo, a riconoscere il partner per l'accoppiamento. Le antenne, elemento diagnostico importante per distinguere la farfalla da una falena, termi-



Aricia dei prati (*Aricia agestis*)



Crocea (*Colias crocea*)

nano con un tipico rigonfiamento a forma di clava, diversamente da quelle delle falene, che sono simili a un pettine ricoperto da una leggera peluria. Le ali delle farfalle, in fase di riposo, sono unite e in posizione verticale rispetto al corpo. Quelle delle falene, i cui colori sono meno vivaci, in genere sono sovrapposte e parallele al corpo. Le farfalle sono diurne, anche se alcune specie tropicali preferiscono il crepuscolo o addirittura la notte. Le falene in genere sono notturne, anche se con qualche eccezione.

Il ciclo vitale della farfalla è scandito da quattro stadi: uovo, bruco, crisalide e adulto. Dopo l'accoppiamento, le uova vengono deposte sulle foglie della pianta nutrice. Il bruco che nascerà, potrà così nutrirsi di queste foglie. Giunto a

maturità, esso costruirà un bozzolo che, di lì a poco, si trasformerà in crisalide e, successivamente, in una splendida farfalla. Per alimentarsi le farfalle estroflettono la lunga proboscide, chiamata spirotromba, con cui succhiano il nettare dal fiore, contribuendo così, in qualità d'impollinatrici, alla riproduzione e diffusione delle piante.

Nel Parco Regionale Adda Sud, sono segnalate 54 specie di farfalle. Le più diffuse sono certamente alcune Esperidi come la piccola Tagete (*Erynnis tages*) e il Mor-



Podalirio
(*Iphiclides podalirius*)

feo (*Heteropterus morpheus*). Un posto d'onore meritano sicuramente i grandi e affascinanti Papilionidi, come il Macaone (*Papilio machaon*) e il Podalirio (*Iphiclides podalirius*). Ben rappresentate ci sono poi le farfalle della famiglia Pieridae, come il Pieride del biancospino (*Aporia crataegi*), la Cavolaia maggiore (*Pieris brassicae*), e la colorata Crocea (*Colias crocea*). Le Licenidi sono ben rappresentate con il Piccolo Argus (*Celastrina argiolus*), l'Argo azzurro (*Polyommatus icarus*). Presenti anche le Ninfalidi con la Vanessa io (*Inachis io*), l'Atlanta (*Vanessa atalanta*), la bella Ilia (*Apatura ilia*). Nel Parco, con un po' di fortuna, l'appassionato entomologo non potrà lasciarsi sfuggire una delle più belle e rare farfalle presenti negli ambienti umidi del nostro territorio, la Licena delle paludi (*Lycaena dispar*).



Edusa (*Pontia edusa*)



PARCO
ADDA SUD

Parco Regionale Adda Sud
Viale Dalmazia, 10 Lodi
tel: 0371 411129
www.parcoaddasud.it

Consulenza scientifica
prof. *Riccardo Groppali*

Testo e progetto grafico
AntonioMassimo Marchitelli
www.antoniomarchitelli.com

fotografie *Marco Polonioli*
www.poloniolimarco.it



Le farfalle del
Parco regionale Adda Sud